

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 1	

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Si ricorda che i collaboratori scolastici, ai sensi dell'art. 78 D. Lgs. 81/08, devono utilizzare i seguenti DPI:

Durante lo spostamento di arredi, sussidi, banchi, ecc. che possono ferire il piede in caso di urto o caduta = obbligo di utilizzo di CALZATURE ANTISCIVOLO CON PUNTALE ANTISCHIACCIAMENTO

Durante le pulizie con pavimenti bagnati, in caso di allagamento dei locali e in ogni caso quando esiste il rischio di scivolamento = obbligo di utilizzo di CALZATURE ANTISCIVOLO CON PUNTALE ANTISCHIACCIAMENTO oppure calzature con suola certificata antiscivolo (deve essere un DPI marcato CE di tipo S1). Non sono ammesse calzature ordinarie (ciabatte, ballerine e simili).

Durante la normale sorveglianza e durante le attività che NON presentino rischio di scivolamento, urto o caduta di oggetti sul piede = consentito l'utilizzo di calzature "personali" a tacco basso (no infradito, no ciabatte, ecc.)

Qualora ci fossero ragioni medico-specialistiche per cui il collaboratore scolastico non può utilizzare le calzature, occorre che venga segnalato per iscritto a questo ufficio con allegata documentazione medica per prendere i provvedimenti del caso assieme al Medico Competente.

Ogni volta che si effettua il lavaggio dei pavimenti, è obbligatorio posizionare il cavalletto di segnalazione "PAVIMENTO BAGNATO".

Camice = deve essere indossato sempre e tenuto abbottonato. Il camice serve per proteggere gli abiti civili e per evitare il contatto della pelle con i prodotti chimici utilizzati. Le maniche non devono essere arrotolate sui gomiti, ma lasciate libere fino ai polsi.

Occhiali di sicurezza = da utilizzare in tutte quelle operazioni che possono creare schizzi con agenti chimici, es. travasi, diluizioni, ecc.

Si ricorda che non utilizzare i DPI prescritti, equivale a non svolgere il proprio lavoro in modo sicuro mettendo a rischio la propria incolumità e non ottemperando a obblighi connessi alla mansione ricoperta.

L'utilizzo dei DPI in dotazione è connesso alle mansioni di collaboratore scolastico e pertanto è obbligatorio ai sensi della vigente in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08 art. 78) e del CCNL SCUOLA (artt. 92 c. 3 e 93 c. 1).

AGENTI CHIMICI - REGOLE DI UTILIZZO

Utilizzare solo prodotti dotati di relativa scheda tecnica e di sicurezza. Usare i DPI prescritti dalla scheda di sicurezza (punto 8 della Scheda di sicurezza). Conservare i prodotti di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave. La preparazione dei prodotti per le pulizie va fatta in una stanza con la finestra o porta aperta verso l'esterno (deve esserci aerazione naturale).

Non lasciare alla portata degli alunni i contenitori dei detergenti o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).

Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.

Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta. Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.

Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi.

Se devono essere pulite delle superfici poste sopra le spalle, operare da terra usando attrezzature dotate di prolunga del manico.

Effettuare le pulizie con le finestre spalancate, così da garantire una aerazione naturale. Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antiscivolo. E' obbligatorio collocare un cartello davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo. Pavimento bagnato". Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di scivolamento.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 2	

Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni. Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente ricavate dalla scheda di sicurezza.

Non schiacciare con le mani i rifiuti nei cestini/sacchi. Sollevare e trasportare il sacchetto dei rifiuti tenendolo lontano dal corpo

Nel caso in cui, per urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- prelevare i cartelli con la scritta "Pericolo! Pavimento bagnato/scivoloso" e posizionarli davanti all'area che sarà lavata;
- procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.

AGENTI CHIMICI - REGOLE DI CONSERVAZIONE

Tutti i prodotti chimici usati per la pulizia (anche quelli già iniziati) devono essere conservati dentro un locale o armadio tenuto sempre chiuso a chiave e non accessibile agli alunni.

PER TUTTI I PRODOTTI:

- CONSERVARE SOLO NEL CONTENITORE ORIGINALE, LONTANO DA FONTI DI INNESCO
- MANTENERE I RECIPIENTI BEN CHIUSI
- MANTENERE IL PRODOTTO IN CONTENITORI CHIARAMENTE ETICHETTATI
- NON USARE MAI ASSIEME AD ALTRI PRODOTTI
- NON MANGIARE, NÈ BERE, NÈ FUMARE DURANTE L'IMPIEGO
- APRIRE I CONTENITORI CON CAUTELA, PERCHÉ POSSONO ESSERE IN PRESSIONE
- UTILIZZARE I DPI PRESCRITTI (CAMICE, GUANTI, OCCHIALI, CALZATURE)

UTILIZZO DI SCALE

Si ricorda che sono vietate le attività che espongono ad un rischio di caduta da un'altezza superiore di 2 metri dal pavimento e/o dal suolo. L'altezza massima di utilizzo, ossia la distanza dall'ultimo scalino utilizzabile fino al pavimento non deve superare 2 metri.

E' RIGOROSAMENTE VIETATO SALIRE SU SEDIE, SGABELLI, TAVOLI O BANCHI

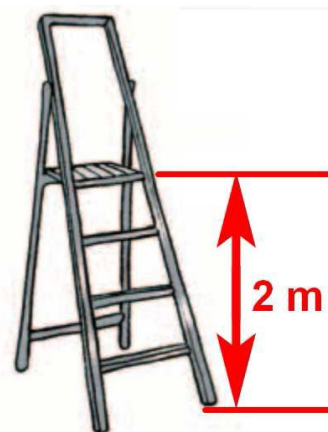
La scala serve per superare dislivelli e per effettuare operazioni di carattere eccezionale e temporaneo. LE SCALE NON SONO LUOGO DI LAVORO, MA SERVONO PER RAGGIUNGERE LA QUOTA.

IL LORO UTILIZZO E' AMMESSO SOLO PER BREVI LAVORI TEMPORANEI.

Tutte le scale a mano devono essere rispondenti alla norma UNI EN 131.

I principali rischi a cui è soggetto chi opera con la scala sono dovuti a cadute dall'alto in seguito a:

- ribaltamento della scala (laterale e frontale);
- slittamento dei montanti inferiori su appoggio sdruciolevole;
- rottura dei montanti, dei pioli o dei gradini;
- disattenzioni durante le fasi di salita e discesa.
- caduta dall'alto di oggetti utilizzati da chi opera sulla scala.



	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 3	

Prima dell'uso verificare che le scale siano dotate di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei montanti

- non superino i 5 metri di altezza e siano provviste di catena o di altro dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza prestabilito
- i pioli o gradini delle scale in legno siano privi di nodi e ben incastrati nei montanti
- la scala nel suo insieme non risulti deformata;
- le scale non presentino segni di fratture localizzate nelle saldature tra pioli e montanti e ossidazioni tali da comprometterne la resistenza

Attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionata la scala: porte o finestre non perfettamente bloccate, spazi che si affacciano sul vuoto, non opportunamente protetti (balconi, pianerottoli, ecc.), altri lavori che possano interferire, scarsa illuminazione. Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani, l'urto contro ostacoli e la caduta a terra della scala, il rischio di colpire accidentalmente persone vicine.

Non collocare mai la scala su una superficie inclinata. Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire. Non collocare mai la scala su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza.

Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro: con la scala in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato. Indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità: non salire sui gradini o pioli a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti o sandali. Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto con lacci, cinture che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe. Controllare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.

Durante l'uso

- le scale dovranno essere usate esclusivamente da persone in perfette condizioni di salute e soprattutto non sofferenti di disturbi legati all'altezza
- verificare il posizionamento della scala in modo che sia stabile
- non lavorare mai a cavalcioni della scala, si deve salire e scendere sempre con il viso rivolto verso la scala stessa
- nel salire o scendere dalla scala si devono avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si debbano eseguire lavori contemporanei a quote differenti
- si deve scendere sempre dalla scala prima di effettuare qualsiasi spostamento laterale
- non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto
- posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino o piolo. Non posizionare mai un piede su un gradino (o piolo) e un piede su un altro piano.
- non sporgersi lateralmente.
- non salire con materiali pesanti o ingombranti, non permettere agli alunni di utilizzare la scala.

Cosa fare dopo l'uso

Se necessario, pulire accuratamente la scala. Controllare periodicamente lo stato di conservazione. Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Nel caso siano presenti sul luogo di lavoro scale non rispondenti alle verifiche precedenti, si dovrà in ogni caso impedirne l'uso e provvedere affinché l'attrezzatura venga allontanata dal luogo di lavoro, segnalandolo alla segreteria.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 4	

OPERAZIONI DI MANOVRA DEL TRANSPALLET



SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di prevedere le misure operative di prevenzione e protezione per i lavori che comportano l'impiego di transpallet all'interno dell'unità produttiva della ditta.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 81/2008
- Manuale d'uso
- Norme di buona tecnica
- Linee guida

LUOGO DI LAVORO, ATTREZZATURA OGGETTO DELLA PROCEDURA

Impiego del transpallet per i lavori di sollevamento e trasporto di materiali all'interno del capannone e all'esterno.

RISCHI OPERATIVI A CUI SONO ESPOSTI I CONDUCENTI



PERICOLO
GENERICO

- caduta di materiale per perdita di stabilità del carico
- urto o impatto del carico con elementi fissi
- schiacciamento dei piedi sotto il carrello del manovratore o di terzi lavoratori
- rischi infortunistici per uso improprio
- perdita di stabilità del carico per avvallamenti o suolo scosceso
- investimento con mezzi in circolazione
- lesioni dorso lombari

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 5	

MODALITA' OPERATIVE E REGOLE GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Operazioni non consentite



- vietato sollevare e trasportare carichi che superano la portata massima consentita
- vietato il sollevamento e il trasporto di persone

Idoneità del cartellista

- il carrello a timone con forche deve essere utilizzato solo da personale formato e addestrato
- non deve essere usato sotto l'effetto di alcool, droghe e farmaci che pregiudicano la prontezza dei riflessi



Prescrizioni per il manovratore

L'operatore addetto all'uso deve osservare le seguenti raccomandazioni:

- la conduzione dei carrelli deve essere effettuata camminando rivolti verso la direzione di marcia;
- durante la spinta il carico sul carrello non deve superare i 500 kg e il percorso deve essere minore di 30 metri.

Prescrizioni per il caricamento dei carichi da movimentare

- Non è consentito sollevare carichi di peso superiore a quello specificato nella targhetta dell'attrezzatura.
- Per il prelevamento del carico porsi in posizione frontale e perpendicolare al carico da sollevare; sollevare le forche ad altezza giusta e avanzare con il carrello lentamente fino a quando il carico non è stato correttamente inforcato; sollevare il carico in modo da staccarlo dal suolo o dallo scaffale e indietreggiare lentamente in modo da portare il carico fuori dalla catasta o scaffale. Infine abbassare le forche e procedere la marcia in avanti.
- Durante il trasporto il carico deve essere tenuto vicino al montante.
- Il bancale con il carico deve essere posizionato correttamente in modo tale che in fase di trasporto possa verificarsi il ribaltamento, il disfacimento, il rotolamento e lo scivolamento dello stesso.
- Durante il sollevamento il carico deve assumere un assetto regolare, né oscillare, né inclinarsi e l'ingombro deve essere tale da lasciare la visuale libera.
- Durante le manovre di sollevamento e discesa del carico verificare che nessun lavoratore si trovi nell'area di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

L'operatore addetto all'uso del carrello deve utilizzare durante le manovre:

- a) scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e puntale in acciaio;
- b) guanti per la protezione delle mani da rischi di tagli e abrasioni.

Responsabili dell'attuazione della presente procedura

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori dipendenti interessati dal responsabile del Servizio di prevenzione.

Nel caso di inosservanza delle regole prescritte saranno adottati i provvedimenti previsti dalle leggi vigenti.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 6	

PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL CAMBIO TONER

I toner delle stampanti laser e delle fotocopiatrici devono essere trattati con particolare cautela. Infatti il toner contiene carbone nero in polvere, causa di possibile irritazione alle vie respiratorie: al fine di evitare tale rischio è sufficiente attuare semplici regole di comportamento, quali quelle sotto elencate:

Conservare il toner di ricambio in un luogo (o armadietto) non facilmente accessibile alle persone non autorizzate. Disattivare l'alimentazione elettrica (staccando la spina), prima di effettuare qualsiasi intervento (sostituzione del toner, recupero dei fogli incastrati, ecc.), facendo attenzione a non venire in contatto con parti ustionanti della macchina.

Utilizzare guanti e mascherina per cambio toner

Evitare lo spargimento del contenuto della cartuccia nell'ambiente durante la sostituzione delle cartucce, procedere con cautela e attenersi alle disposizioni date dal costruttore.

Smaltire la cartuccia esaurita ponendola negli appositi contenitori che verranno ritirati dalla ditta incaricata dello smaltimento.

Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di maneggio e sostituzione del toner. Le sostanze contenute nella cartuccia del toner non devono venire in contatto con gli indumenti poiché possono macchiare in modo indelebile. In caso di contatto seguire le indicazioni del costruttore e comunque non lavare con acqua calda (la polvere verrebbe fissata immediatamente).

PRESENZA DI NIDI DI API, VESPE, CALABRONI, ECC.

Con l'avvicinarsi della primavera, si potrebbe riproporre il problema dei nidi di api, vespe o calabroni nei pressi delle scuole.

Gli imenotteri aculeati (vespe e calabroni) possono rappresentare un problema soprattutto se a scuola ci sono persone allergiche al veleno della loro puntura. In questi soggetti si possono verificare situazioni gravi e pericolose. Bisogna comunque tener presente che, il più delle volte, questi insetti non attaccano l'uomo se non vengono "stuzzicati". La rimozione dei nidi NON deve essere eseguita da insegnanti o collaboratori.

Chiunque noti la presenza degli insetti e/o dei loro nidi vicino all'edificio scolastico, dovrà avvertire subito la segreteria della Scuola che provvederà ad inoltrare la segnalazione agli uffici competenti.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In seguito alla valutazione del rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi, ogni collaboratore non dovrà superare il peso di 5,5 kg per il bidone della carta e di 6,5 kg per tutti gli altri pesi (ad es. altri bidoni, secchi di acqua, ecc.). Lo svuotamento dei bidoni di carta, plastica e umido dovrà avvenire, ad esempio, almeno tre volte alla settimana per limitare il peso. In caso si rendano necessari scarichi voluminosi (es. libri e simili da trasportare nel cassonetto rifiuti), il Dirigente Scolastico e il DSGA provvederanno ad impartire disposizioni in modo da suddividere i pesi ed utilizzare ausili meccanici, così da ridurre il rischio legato alle azioni di sollevamento e deposizione.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 7	

OGGETTO : SICUREZZA NEI LOCALI SCOLASTICI (D. LGS. 81/08)

Si ricordano alcune regole di comportamento che devono essere adottate da tutto il personale:

Prodotti per la pulizia. I prodotti per la pulizia (sia nel deposito, sia nei carrelli) devono essere conservati in luoghi chiusi e tenuti sempre sotto chiave.

Copertura dell'edificio. E' vietato a chiunque accedere sulla copertura (tetto) degli edifici scolastici, in quanto le coperture non sono protette (prive di protezioni sul perimetro) e non percorribili (non consentono la pedonalizzazione sicura perchè hanno zone non portanti).

Contenitori. Si richiama tutto il personale (insegnanti e collaboratori) ad eliminare ogni contenitore, vasetto, bottiglia in vetro presenti nelle aule e/o locali dedicati alla didattica, poiché potenzialmente pericolosa. Allo stesso modo è opportuno eliminare oggetti di altri materiali che, infrangendosi, potrebbero diventare taglienti. Non è consentito lo stoccaggio di oggetti di vetro negli armadi e nelle classi. Si ricorda che è severamente proibito portare in Istituto e usare in maniera impropria:

- puntatori laser
- taglierini
- forbici appuntite
- accendini
- coltellini
- bianchetto liquido
- qualunque oggetto contundente e similari

I docenti segnaleranno tempestivamente alla Dirigenza i nominativi degli allievi trovati in possesso degli oggetti non consentiti e che dovranno essere immediatamente requisiti. Si ricorda inoltre che è vietato agli alunni portare a scuola bevande in vetro e/o lattina.

Forbici, taglierine, cutter, coltelli. E' fatto esplicito divieto di lasciare oggetti taglienti o a punta (es. forbici, taglierine, cutter, coltelli, ecc.) sulle cattedre, nei portamatite ed in ogni altro luogo accessibile agli alunni. I docenti ed i collaboratori

scolastici devono custodire gli oggetti taglienti in cassetti e/o armadi chiusi a chiave e non lasciarli in alcun modo utilizzare dagli alunni.

Suppellettili ed arredi scolastici. Durante le giornaliere attività di pulizia, i collaboratori scolastici avranno cura di verificare eventuali arredi danneggiati e potenzialmente pericolosi (sedie scheggiate, bordi taglienti, ante non sicure ecc...) e provvedere all'immediata segnalazione alla segreteria per chiederne la sostituzione e/o la riparazione.

Computer, apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti nelle aule. Quando non si utilizza un'apparecchiatura elettrica od elettronica è necessario tenerla spenta; una volta terminato l'utilizzo, occorre staccare la spina. Le ciabatte elettriche devono essere spente ogni volta che il pc o l'attrezzatura non è più utilizzata.

Armadi e scaffalature. Nelle aule non devono essere collocati scatoloni ed oggetti voluminosi sopra gli armadi o sull'ultimo piano degli scaffali.

Alimenti. E' vietato portare a scuola alimenti confezionati in casa, in occasioni di feste e compleanni. Infatti i dolci o altri cibi (es. pizzette) o bevande preparati in casa:

- possono contenere ingredienti che causano allergie, intolleranze alimentari o intossicazioni;
- non presentano etichette che determinino la composizione dell'alimento, le istruzioni per la conservazione e la data di scadenza;
- non può essere garantita la tracciabilità degli ingredienti.

Quindi, in caso di festeggiamenti in classe, autorizzati dall'insegnante, eventuali dolci o altri alimenti devono essere prodotti in stabilimenti registrati, devono essere confezionati e provvisti di etichetta. Gli alimenti preparati in casa (es. panino) possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 8	

Cassetta pronto soccorso. Il collaboratore scolastico di turno il primo giorno lavorativo di ogni mese dovrà verificare la presenza del materiale e le scadenze nella cassetta di pronto soccorso, e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria le sopravvenute necessità. Nella cassetta devono essere presenti (D.M. 388/03):

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2) con dimensioni minime 50 x 60 cm
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici taglia abiti
- Lacci emostatici arteriosi (3)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 9	

COLLABORATORE SCOLASTICO
PRINCIPALI FASI LAVORATIVE, RISCHI ASSOCIATI E MISURE DA ADOTTARE

Impianto elettrico

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione. Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro. Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo.

Usare sempre adattatori e prolunghie adatti a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Es. se una ciabatta riporta stampigliata una potenza massima di 1500 W, la potenza totale degli apparecchi collegati alla ciabatta non deve superare 1500 W.

Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W). Gli adattatori con spina 16 A e presa 10 A sono accettabili; quelle con spina 10 A e presa 16 A sono vietati.

Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra. Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, notificando l'accaduto al Dirigente (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade. Evitare assolutamente di toccare con le mani nude eventuali cocci di lampade rotte.

Prolunghie e cavi devono essere posati in modo da evitare deterioramenti per schiacciamento o taglio. Non fare passare cavi o prolunghie sotto le porte. Allontanare cavi e prolunghie da fonti di calore.

Non coprire con indumenti, stracci o altro le apparecchiature elettriche che necessitano di ventilazione per smaltire il calore prodotto. E' vietato posare contenitori di liquidi e vasi di fiori sopra gli apparecchi elettrici e sopra le prese mobili (ciabatte). Occorre evitare di avere fasci di cavi, prese multiple e comunque connessioni elettriche sul pavimento. Possono essere causa d'inciampo o, soprattutto se deteriorati, costituire pericolo per chi effettua le operazioni di pulizia del pavimento con acqua o panni bagnati. Devono, quindi, venire adottati sistemi per sostenere e proteggere i cavi di alimentazione e di segnale.

Quando si utilizzano prolunghie avvolgibili, prima del loro inserimento nella presa, occorre svolgerle completamente per evitare il loro surriscaldamento. La portata del cavo avvolto infatti è minore. Quando si finisce di usare la prolunga, staccare prima la spina collegata alla presa a muro. In questo modo non ci sono parti del cavo elettrico in tensione e si evita un rischio inutile.

Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.

E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati. Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

Lezione di Educazione Fisica

Rischio: Spostamento di attrezzi sportivi per il loro utilizzo dal locale di magazzino alla palestra e viceversa (movimentazione manuale di carichi, caduta di oggetti). Per la movimentazione dell'attrezzatura sportiva, si ricorda che il peso massimo trasportabile è di 20 kg per le donne (fino a 45 anni) e 15 kg per donne con più di 45 anni. Per i maschi i limiti sono elevati di ulteriori 5 kg. Per pesi superiori, operare in due. Considerate però le dimensioni di alcune attrezzature (cavallo, materassi, pedane) lo spostamento sarà effettuato da due persone.

Eventuale accompagnamento di studenti da e verso la Palestra/Mensa/sedi diverse

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale.

Rischio derivante dall'attività fuori sede e dagli spostamenti su strade (interazione col traffico). Un incidente stradale può avere esiti anche molto gravi. E' necessario il rispetto rigoroso del codice della strada.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 10	

Eventuale sorveglianza durante la mensa

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale. Presenza di rumore dovuto alle voci degli alunni. Presenza di materiali caldi: piatti, cibi... Il rischio è analogo a quello di qualsiasi pasto, con la particolarità del numero elevato di persone ed il comportamento da parte degli alunni.

Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti

Fotocopiatrice: rischi legati alla sostituzione del toner, all'alimentazione della carta, alla rimozione degli inceppamenti. Manipolazione della carta: possibilità di procurarsi piccole ferite da taglio nel maneggiare la carta. Lavoro con strumenti

quali forbici, pinzatrici, spinzatrici, rilegatrici: sono possibili movimenti maldestri che possono provocare ferite alle mani. Utilizzo della taglierina: possibilità di taglio sulle mani.

Non superare il numero di fogli massimo inseribile per volta nella fotocopiatrice; la macchina dovrà essere spenta ogni qualvolta non venga usata. Non dovranno essere rimossi schermi protettivi. Le taglierine senza schermo protettivo dovranno essere eliminate e sostituite con altre con lama rotante nascosta. Aerare il locale fotocopiatore periodicamente.

Disponibilità di guanti monouso e mascherina, utili per le operazioni di sostituzione toner.

Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale

Cadute per scivolamento; i detergenti possono causare fenomeni di allergia e possono risultare nocivi per contatto con la pelle o per inalazione. I prodotti possono venire a contatto con gli occhi. Operazioni in quota: la necessità di pulire superfici non raggiungibili da pavimento, richiede l'utilizzo di scale (rischio di caduta) o attrezzi con manici e prolunghes

L'operatore dovrà calzare scarpe con suola antiscivolo e dovrà apporre in modo visibile i cartelli che indicano il pericolo di caduta; il lavaggio dei pavimenti dovrà essere fatto nelle ore di scarsa o nulla presenza/affluenza di persone nei locali.

Vanno evitate le operazioni a più di due metri da terra. Qualora sia necessario effettuare pulizie che richiedano comunque l'innalzamento da terra dovranno essere preferiti strumenti che permettano il lavoro da terra (prolunghe ai manici). Se è necessario innalzarsi da terra, è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo; le scale dovranno essere posizionate in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da pulire. Utilizzare scarpe con suola antiscivolo, occhiali protettivi, guanti, camice

Eventuale rimozione della neve

Utilizzo della pala che può essere fonte di contusioni, colpi, piccoli traumi. Possibilità di scivolare sulla neve. Sforzo sulla schiena per il tipo di lavoro. Movimentazione di carichi nello spostamento della neve con la pala e nell'eventuale spostamento del sacco di sale. Rischio per condizioni climatiche rigide. E' richiesta l'adozione di scarpe antinfortunistiche con punta rinforzata ed antiscivolo. Si raccomanda l'adozione di indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

Recapito, ricevimento o trasporto documenti e materiali di piccole dimensioni tra sedi dell'Istituto o uffici esterni

Il rischio movimentazione manuale dei carichi non è significativo per questo tipo di spostamenti. Rischio derivante dall'attività fuori sede e dagli spostamenti su strade (interazione col traffico). Un incidente stradale può avere esiti anche molto gravi. E' necessario il rispetto rigoroso del codice della strada.

Spostamento di arredi, banchi, sedie

Movimentazione manuale dei carichi. Possibilità di infortunarsi per cadute del carico, inciampo, scontro con altri operatori etc. Condizioni microclimatiche: correnti d'aria, sbalzi di temperatura. La lavorazione non potrà essere eseguita su pavimenti bagnati o scivolosi. Utilizzare le calzature di sicurezza S1 dotate di puntale. Spostare un arredo alla volta. In nessun caso sarà possibile lanciare o gettare oggetti. Si raccomanda comunque l'adozione di indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

Archiviazione documenti

Movimentazione manuale dei carichi. Possibilità di infortunarsi con il carico per cadute del carico, inciampo, etc. Operazioni in quota: la necessità di prendere o riporre documenti sugli scaffali ad altezza non raggiungibile da

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 11	

pavimento, richiede l'utilizzo di scale che può generare rischio di caduta.

Nei locali di archivio può essere presente una certa quantità di polvere che può generare irritazione. Per le movimentazioni più frequenti, utilizzare un carrello a ruote. La lavorazione non potrà essere eseguita su pavimenti bagnati o scivolosi. Vanno evitate le operazioni a più di due metri da terra. Se è necessario innalzarsi da terra, è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo; devono essere utilizzate esclusivamente delle scale. Le scale dovranno essere posizionate in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da raggiungere. Utilizzare scarpe con suola antiscivolo.

RACCOMANDAZIONI PER LA PULIZIA DI VETRATE E DI FINESTRE



Si ricorda che la pulizia di finestre e vetrate deve essere eseguita da terra, con prolunghe ad asta.

Ogni avoratore dovrà prestare attenzione a non assumere posture faticose e/o dannose per le spalle e per la colonna vertebrale (in particolare per le vertebre cervicali).

E' rigorosamente vietato salire su sedie, sgabelli o tavoli per provvedere alla pulizia delle finestre.

E' tassativamente vietato sporgersi dalla finestra o sedersi sull'orlo per raggiungere le parti estreme del serramento; utilizzare le prolunghe ad asta **SENZA SPORGERSI**.

Procedere alla pulizia delle vetrate solo se si possiede un ottimo equilibrio ed in perfette condizioni fisiche.

Le superfici da pulire, che non sono raggiungibili tenendo i piedi per terra ed utilizzando le prolunghe, vanno tralasciate. La pulizia potrà essere portata a termine solo con l'utilizzo di idonei apprestamenti (non la scala ma, ad es., un ponte su ruote). Durante la pulizia della superficie interna di una finestra con l'utilizzo di scala, la finestra interessata deve essere tenuta interamente chiusa.

IN CASO DI TERREMOTO

Al segnale di allarme ogni insegnante deve urlare agli alunni "Tutti sotto ai banchi c'è un terremoto". Gli alunni devono andare sotto i banchi e l'insegnante sotto la cattedra per 20/30 secondi simulando la presenza di una scossa. Ovviamente in caso di reale evento sismico non suonerà nessun allarme (si attiverà automaticamente la procedura antiterremoto) ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli alunni di andare sotto ai banchi e li farà rimanere sotto di essi fino al termine della scossa.

Passati 20/30 secondi, l'insegnante una volta che ha verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile, fa uscire gli alunni da sotto i banchi. **NON SI EVACUA**. Si attende il suono di abbandono edificio e solo allora inizia l'evacuazione dalla classe. L'insegnante preleva il registro cartaceo (o il foglio con gli alunni della classe).

L'alunno aprifila (più vicino alla porta) si posiziona davanti. L'alunno chiudifila (più lontano dalla porta) verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta. Gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spingersi. Non usare, se presente nel plesso, l'ascensore.

Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in

generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica) Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi.

Il coordinatore delle emergenze passerà da ogni docente chiedendo se ci sono dispersi.

In caso di importante sisma, non rientrare nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile.

Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe (bagno o corridoi), salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare accodandosi ad una classe che sta evacuando in quella zona. Il docente con questo alunno "in più", lo segnalerà al coordinatore delle emergenze che passerà da ogni docente per verificare se ci sono eventuali dispersi. Il coordinatore poi comunicherà alla classe dell'alunno mancante che questo non è disperso e dirà dove si trova questo alunno mancante.

Eventuale personale amministrativo o docenti in aula insegnanti si recheranno autonomamente nel punto di

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 12	

raccolta esterno. Eventuali docenti impegnati nel ricevimento inviteranno ad uscire i genitori attraverso la più vicina uscita di sicurezza. Se in una classe è presente uno studente con difficoltà motorie (es. stampelle, carrozzina): il docente accompagna e segue lo studente con difficoltà motorie fino al punto di raccolta esterno.

Cosa fare se siamo in ambienti dove non è possibile ripararsi sotto ai banchi (ad esempio in palestra)? Si esce immediatamente dall'edificio dalla uscita di emergenza più vicino (sarà cura dell'insegnante di ed. motoria istruire gli alunni su questa procedura) e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

I collaboratori verificano che non siano rimasti alunni nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta (solo alla secondaria, gli insegnanti in servizio nelle aule accanto o di fronte ai bagni, verificano che nei servizi non siano presenti alunni).

IN CASO DI INCENDIO

Chiunque individui o sono informati di un principio di incendio deve:

- (se alunno) informare immediatamente il proprio insegnante;
- (se lavoratore) avvisare il coordinatore delle emergenze

Il coordinatore delle emergenze chiama uno-due addetti antincendio e spengono il focolaio con gli estintori. Le classi "sguarnite" sono sorvegliate dall'insegnante della classe adiacente.

Se l'incendio non è domato, il coordinatore fa evacuare l'edificio e chiama i VVF. Se decide di dover evacuare, aziona il segnale acustico.

L'alunno aprifila (più vicino alla porta) si posiziona davanti. L'alunno chiudifila (più lontano dalla porta) verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta. Gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spingersi. Non usare, se presente nel plesso, l'ascensore.

Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi. Il coordinatore delle emergenze passerà da ogni docente chiedendo se ci sono dispersi.

Non rientrare nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF

Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe (bagno o corridoi), salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare accodandosi ad una classe che sta evacuando in quella zona. Il docente con questo alunno "in più", lo segnalerà al coordinatore delle emergenze che passerà da ogni docente per verificare se ci sono eventuali dispersi. Il coordinatore poi comunicherà alla classe dell'alunno mancante che questo non è disperso e dirà dove si trova questo alunno mancante.

Eventuale personale amministrativo o docenti in aula insegnanti si recheranno autonomamente nel punto di raccolta esterno. Eventuali docenti impegnati nel ricevimento inviteranno ad uscire i genitori attraverso la più vicina uscita di sicurezza. Se in una classe è presente uno studente con difficoltà motorie (es. stampelle, carrozzina): il docente accompagna e segue lo studente con difficoltà motorie fino al punto di raccolta esterno.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

I collaboratori verificano che non siano rimasti alunni nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta (solo alla secondaria, gli insegnanti in servizio nelle aule accanto o di fronte ai bagni, verificano che nei servizi non siano presenti alunni).

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 13	

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per Movimentazione manuale dei carichi (MMC) si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico. Il limite di carico che in condizioni ideali è possibile movimentare è stabilito, all'Allegato XXXIII del D.Lgs 81/08 (che fa riferimento alla ISO 11228), in 25 Kg per il lavoratore e 15 Kg per le lavoratrici (15 Kg per gli adolescenti e 10 Kg per le adolescenti).

Si considera trascurabile la movimentazione di oggetti con peso inferiore a 3 Kg.

Effetti sulla salute

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MMC determina un aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie. In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico, dell'organizzazione del lavoro e da determinati ritmi del lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria [è stabilito dalla Valutazione dei Rischi], in ogni caso il lavoratore può richiedere una visita medica al Medico Competente in relazione ad eventuali patologie correlate alla mansione svolta sia quando è sottoposto a sorveglianza sanitaria sia quando non è sottoposto a sorveglianza sanitaria.

I principi della prevenzione

In tutte quelle attività in cui si renda necessario ricorrere alla MMC, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotta dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e di movimentazione), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza che la MMC può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:

➤ Norme generali di sicurezza

Si evidenziano di seguito alcune regole fondamentali per la salvaguardia della salute dei lavoratori

Regola n.1: il sollevamento del carico da terra deve essere effettuato con posizione del tronco il meno possibile inarcata e con le gambe flesse (posizione accosciata) [*in tal modo la maggior parte del peso da sollevare sarà a carico della muscolatura degli arti inferiori*];

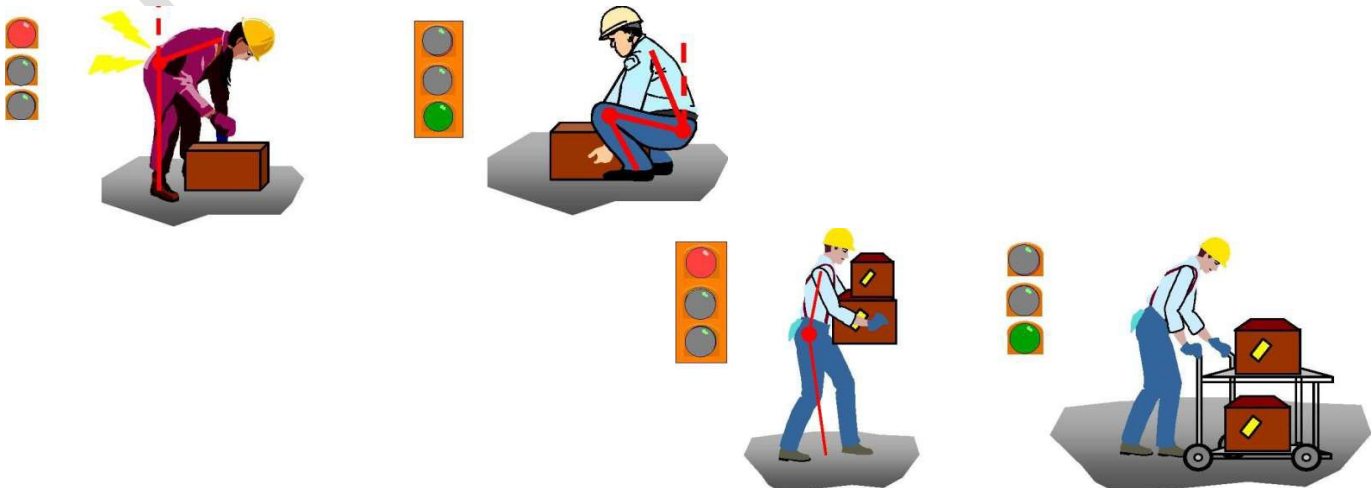
Regola n.2: la presa deve essere effettuata, per quanto sia possibile, in posizione di equilibrio stabile, disponendosi frontalmente al carico;

Regola n.3: i piedi devono (possibilmente) distare dal punto in cui è stata effettuata la presa non più di 25- 30 cm dal punto di mezzo delle caviglie;

Regola n.4: devono essere evitate per quanto possibile torsioni/rotazioni del corpo;

Regola n.5: le operazioni di trasporto dei carichi devono essere effettuate con l'ausilio di apposito carrello;

Regola n.6: spazio sufficiente a garantire la libertà dei movimenti e l'appoggio sicuro dei piedi.



	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 14	

MOVIMENTAZIONE DEI SACCHI PER I RIFIUTI:

- In aula sostituire il sacchetto dei rifiuti prelevandolo dal cestino portarifiuti dall'alto, evitando ogni contatto con il contenuto, per poi introdurlo nel contenitore grande posto sul carrello;
- Non comprimere i rifiuti sia nel sacchetto sia nel sacco grande (quest'ultimo deve essere riempito nella misura in cui sia possibile effettuare agevolmente la sua compressione);
- Fare attenzione ad eventuali contenitori per la raccolta differenziata [di lattine o di bottiglie di succhi di frutta, per la plastica, per la carta...];
- La presa, il trasporto e la deposizione nel cassonetto del sacco nero devono essere effettuate **SEMPRE** con presa a due mani;
- Il trasporto del sacco nero va effettuato **SEMPRE** utilizzando il carrellino;
- Nel conferire il sacco nero nel cassonetto l'operatore deve posizionarsi frontalmente e vicino ad esso;
- Evitare il trasporto lungo le scale dei sacchi contenenti i rifiuti durante le normali attività didattiche. Se necessario scendere la scala tenendosi al corrimano e afferrando il sacco dei rifiuti con una sola mano.

MOVIMENTAZIONE DI BANCHI, SEDIE CATTEDRE E ALTRI PICCOLI ARREDI:

- Quando sia necessario sollevare i banchi (ribaltamento), l'operazione va eseguita **SEMPRE** in due collaboratori, posizionandosi frontalmente al lato del sollevamento;
- Quando si sollevano le sedie, l'operazione va eseguita **SEMPRE** con due mani, evitando di trasportare più sedie impilate l'una sull'altra;
- Il ribaltamento delle sedie sui banchi e la successiva messa a terra dopo le pulizie devono avvenire in modo che l'operatore prenda una sedia per volta con **ENTRAMBE** le mani;
- Gli spostamenti di oggetti pesanti, come ad esempio le cattedre e/o le scrivanie, devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente;
- Gli spostamenti di scaffali e armadi **OBBLIGATORIAMENTE VUOTI** devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente;
- Durante la fase di spostamento di carichi (banchi, sedie, attrezzature ginniche, ecc.) è obbligatorio indossare le scarpe antinfortunistiche con puntale rinforzato (antischiacciamento) e suola antiscivolo;



	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 15	

- In occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da eliminare, non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre;
- una particolare attività di movimentazione riguarda le attività di pulizia e spalatura neve dei piazzali esterni e in corrispondenza degli accessi, condotta comunque occasionalmente.
- In occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da eliminare, non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre;
- una particolare attività di movimentazione riguarda le attività di pulizia e spalatura neve dei piazzali esterni e in corrispondenza degli accessi, condotta comunque occasionalmente.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 16	

IMPIEGO MACCHINA LAVAPAVIMENTI



L'impiego in sicurezza della macchina non può prescindere dall'aver effettuato la formazione per il corretto uso da parte dell'operatore della macchina e dalla lettura del manuale o libretto di istruzioni della stessa.

Devono essere osservate le indicazioni di sicurezza fornite dal costruttore della macchina ed in particolare le seguenti indicazioni minime:

Significato del simbolo di pericolo che si può trovare sul manuale o sulla macchina stessa



PERICOLO!

Pericolo imminente che potrebbe causare ferite gravi irreversibili, anche mortali.



ATTENZIONE!

Pericolo che potrebbe causare ferite gravi, anche mortali.



ATTENZIONE!

Pericolo che potrebbe causare ferite leggere o danni materiali.

NOTA

Questo simbolo indica una cautela da avere in relazione a specifiche funzioni descritte.

ISTRUZIONI GENERALI

Gli avvisi e le cautele specifici per indicare potenziali danni a persone e alla macchina, sono descritti di seguito.

L'apparecchio macchina lavapavimenti deve essere usato

- solo da persone addestrate al suo funzionamento e che siano state espressamente incaricate al

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 17	

suo comando

- solo sotto sorveglianza
- non può essere usato da bambini

Il posto dell'operatore si trova dietro la macchina.

La macchina deve essere guidata sempre con entrambe le mani mediante le manopole a manubrio del manico di guida.

Quando si opera il fermo della macchina si dovrà spegnere subito il gruppo spazzola, affinché non si provochino danni ai rivestimenti del pavimento.

Spegnere la macchina e scollegare la spina di rete al presentarsi delle seguenti situazioni:

- prima di interventi di pulizia e manutenzione.
- prima della sostituzione di componenti.
- prima di operazioni di montaggio o adattamento della macchina.

Per il trasporto in ascensore sono da osservarsi le norme di sicurezza, in special modo per quanto riguarda la portata degli ascensori.

USO

Per impedire l'uso non autorizzato della macchina, l'alimentazione elettrica deve essere disattivata, per esempio rimuovendo la chiave dall'interruttore a chiave.

Prendere le opportune precauzioni affinché i capelli, i gioielli, le parti non aderenti degli abiti, non vengano catturati dalle parti in movimento della macchina.

- Prima di utilizzare la macchina chiudere tutti gli sportelli e/o coperchi della stessa.
- La temperatura d'uso della macchina deve essere compresa mediamente tra 0°C e +40°C.
- L'umidità deve essere compresa mediamente tra il 30% e il 95%.
- Non usare la macchina come mezzo di trasporto.
- In caso di incendio, usare un estintore a polvere. Non eliminare il fuoco con acqua.
- Non manomettere per nessuna ragione le protezioni previste per la macchina, attenersi scrupolosamente alle istruzioni previste per la manutenzione ordinaria.
- Non lasciare penetrare alcun oggetto nelle aperture. Se le aperture sono ostruite, non utilizzare la macchina. Mantenere le aperture della macchina libere da polvere, filaccia, peli e qualsiasi altro corpo estraneo che possa ridurre il flusso dell'aria.
- Non rimuovere o alterare le targhette apposte sulla macchina.
- In condizioni di impiego conformi alle indicazioni di corretto utilizzo, le vibrazioni non sono tali da fare insorgere situazioni di pericolo.
- Il livello di vibrazione delle macchine lavapavimenti è in genere inferiore a 2,5 m/s² (98/37/EEC-EN 1033/1995).
- La vibrazione mano/braccio è generalmente di gran lunga inferiore a 2,5 m/s² (misurata secondo ISO 5349); il valore corrisponde al limite per una giornata di lavoro di otto ore.
- Di norma la macchina lavapavimenti non è idonea per l'utilizzo su strade o vie pubbliche.
- Per l'impiego di detergenti è necessario contattare il produttore o venditore della macchina che fornirà informazioni sui prodotti più adatti da impiegare (di norma non bisogna usare solventi o altri materiali aggressivi liquidi).
- Prestare attenzione durante i trasferimenti della macchina in condizioni al di sotto della temperatura di congelamento. L'acqua presente nel serbatoio dell'acqua di recupero o nei tubi potrebbe congelarsi e danneggiare seriamente la macchina.

Manutenzione

- Ai fini della sicurezza oltre che del buon funzionamento, fare eseguire la manutenzione programmata, prevista al capitolo specifico del Manuale in uso alla macchina, dal personale autorizzato o da un Centro di assistenza autorizzato.

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 18	

- Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione/riparazione, leggere attentamente tutte le istruzioni pertinenti.
- Non lavorare sotto la macchina sollevata senza adeguati sostegni fissi di sicurezza.
- Non lavare la macchina con getti d'acqua diretti o in pressione o con sostanze corrosive

Dispositivi elettrici



PERICOLO

- Batterie
Rischio di esplosione.
 - Durante il caricamento delle batterie viene generato idrogeno altamente esplosivo e allo stato gassoso. Durante la procedura di caricamento della batteria, tenere il serbatoio aperto. Effettuare la procedura di caricamento in locali ben aerati, lontano da fiamme libere. Per ridurre il rischio di incendi, scosse elettriche o fermenti, non lasciare la macchina senza controllo quando è alimentata.
 - Disconnettere il cavo dalla rete elettrica se non viene utilizzato e prima di effettuare lavori di manutenzione.
 - Durante il caricamento delle batterie è vietato fumare.
- L'utilizzo di pezzi di ricambio ed accessori non originali, batterie e caricatori può compromettere la sicurezza operativa della macchina. Utilizzare solo ricambi originali e accessori e utilizzare batterie e caricatori raccomandati dal Costruttore o venditore della macchina

PRUDENZA

- Caricabatteria
È possibile la scossa elettrica dovuta al cavo di collegamento batteria o cavo di collegamento caricabatteria difettosi. Il contatto con una linea di alimentazione difettosa può causare ferite gravi, anche mortali.
- Tenere la batteria lontana da scintille, fiamme e materiali infiammabili. Durante il normale funzionamento si sviluppano gas esplosivi.
- Prima di utilizzare il caricabatteria, assicurarsi che la frequenza e la tensione di rete corrispondano ai dati riportati sulla targhetta del tipo della macchina.
- Non danneggiare il filo di collegamento alla rete (per es. passandovi sopra con veicoli, strappandolo, schiacciandolo).
- Controllare regolarmente il conduttore di collegamento alla rete in merito a danneggiamenti quali per es. screpolature o segni di invecchiamento.
- Prima di proseguire con l'utilizzo della macchina, far riparare la linea di alimentazione difettosa dal servizio di assistenza o da un elettricista specializzato.
- Non tirare o trasportare la macchina dal cavo del caricabatteria e non usare mai il cavo del caricabatteria come se fosse una maniglia. Non lasciare che il cavo del caricabatteria venga schiacciato da una porta, non tirarlo sopra superfici o angoli affilati.
- Tenere il cavo del caricabatteria lontano da superfici calde.
- Non utilizzare la macchina se il cavo del caricabatteria o la sua spina sono danneggiati. Se la macchina non funziona correttamente, è danneggiata, rimasta all'aperto o caduta nell'acqua, portarla presso un Centro di assistenza.

PRUDENZA

- Gradini e pendenze
Rischio di ribaltamenti e scivolamenti dovuti alla presenza di gradini e pendenze.
- L'utilizzo della macchina su gradini e pendenze comporta il rischio di danni alle persone o a beni

	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 19	

materiali.

- Non utilizzare la macchina su gradini.
- Utilizzare la macchina solo su superfici piane, con pendenza massima del 2 %

PRUDENZA

- Rivestimenti per pavimenti

Possibili danni su rivestimenti per pavimenti delicati.

- Le operazioni di pulizia potrebbero danneggiare i rivestimenti per pavimenti particolarmente delicati.
- Prima di far uso della macchina esaminare e stabilire se i pavimenti sono idonei al procedimento di lavaggio con la macchina
- Fare attenzione alla compressione superficiale di pavimenti elastici, per es. nelle palestre!

AVVISO

- Materiali nocivi alla salute

Materiali nocivi alla salute nei rivestimenti per pavimenti.

I rivestimenti per pavimenti possono contenere materiali nocivi per la salute, che si liberano durante la pulizia.

- Non pulire i rivestimenti per pavimenti che possono rilasciare polveri o liquidi nocivi per la salute.

AVVISO

- Rischio di esplosione. Presenza di materiali infiammabili ed esplosivi. Rischio di esplosione in atmosfera esplosiva o aree in cui sono presenti sostanze infiammabili ed esplosivi.

- Non operare con la macchina in ambienti dove sono presenti polveri, liquidi o vapori nocivi, pericolosi, infiammabili e/o esplosivi.

PRUDENZA

- Pezzi di ricambio ed accessori. Pezzi di ricambio non originali e detergenti non idonei.
- L'utilizzo di pezzi di ricambio non originali e detergenti non idonei può compromettere la sicurezza operativa della macchina e causare danni materiali.
- Utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio ed accessori originali.
- Utilizzare esclusivamente accessori e detergenti facenti parte della fornitura o specificati nelle istruzioni d'uso.

PULIZIA DELLE SUPERFICI VETRATE VERTICALI [VETRI]

- non utilizzare la scala per pulire i vetri;
- procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno senza mai salire su sedie, tavoli o scale e utilizzando apposita asta telescopica;
- l'intervento si completa con l'asciugatura del pavimento sottostante su cui possono essere cadute gocce di soluzione;



	Informativa lavoratori art.36 Elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Revisione	01
		Data	As 24/25
		Pag 20	

procedere alla eliminazione delle ragnatele senza mai salire su sedie, tavoli o scale e utilizzando apposito spazzolone;



Ing. A. Speciale